

prot. 1802

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO: CENSIMENTO OBBLIGATORIO AMIANTO

IL SINDACO

VISTO l'art. 10 comma 1 della legge 27.03.92, n. 257, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" che prevede a carico delle Regioni l'adozione di piani di protezione dell'ambiente, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

VISTO il D.M. Sanità 06.09.1994 recante normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della Legge 257/92 relativa alla cessazione dell'impiego di amianto;

VISTO che i piani regionali richiamati dall'art. 10 della Legge 257/92 devono prevedere, tra l'altro, il censimento degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti;

VISTO che il comma 5 dell'art. 12 della Legge 257/92 impone ai proprietari degli immobili di comunicare alle ASL la presenza di amianto floccato o in matrice friabile presenti negli edifici;

CONSIDERATO che il censimento dei siti con presenza di amianto è indispensabile affinché, in conformità al comma 1, dell'art. 12 Legge 257/92, le ASL effettuino analisi del rivestimento degli edifici avvalendosi anche del personale degli Uffici Tecnici Erariali e degli Uffici Tecnici degli Enti Locali;

VISTO l'art. 12 del D.P.R. 08.08.94. (pubblicato in G.U. S. Gen. n. 251 del 26.10.94) "Atto di indirizzo e coordinamento per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che indica gli elementi informativi minimi per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva, i blocchi di appartamenti;

CONSIDERATO che la parte quarta del Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152, impone agli Enti Locali di esercitare i poteri e le funzioni di competenza in materi di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

CHE si ritiene necessario provvedere al censimento di tutti gli immobili nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile;

CONSIDERATO che il censimento ha carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti (comma 2 art. 12 DPR08.08.94);

CONSIDERATO altresì che occorre tenere sotto osservazione costante ogni fonte di inquinamento, e che tutti i materiali contenenti amianto (MCA) libero o in matrice friabile, vanno bonificati nelle forme di legge, previa disposizione di apposito Piano di Lavoro per la rimozione, il trasporto, lo smaltimento dei materiali e la messa in sicurezza dell'intero sito, al fine di evitare dispersione di fibre nocive per la salute pubblica;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTA la legge 27.03.1992, n° 257;



VISTO il D.M. 06.09.1994;

VISTO il D.M. 471 del 24. 10.1999, Regolamento indicante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n° 22 del 05.02.1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministero dell'ambiente e Tutela del Territorio 29. 07. 2004, n° 248;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152;

ORDINA

a tutti i proprietari e/o amministratori di immobili con copertura in lastre di cemento amianto, a tutti i proprietari e/o amministratori di beni mobili ed immobili nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, libero o in matrice friabile, nonché ai titolari o legali rappresentanti di unità produttive, di provvedere, **entro il termine perentorio di giorni 120 (centoventi)** dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza Sindacale:

— **di effettuare il censimento degli stessi** mediante l'utilizzo dell'apposita scheda fornita dal Comune e disponibile presso l'Ufficio del Responsabile del Settore Urbanistica - Ambiente - geom. Raffaele Nevola e sul sito www.comune.atripalda.av.it;

— **di provvedere**, in via cautelativa, al fine di eliminare eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica, **all'attuazione delle azioni e/o interventi**, in linea con i principi dettati dal D.M. 06.06.1994, redigendo una dettagliata valutazione del rischio e dello stato di conservazione delle parti in amianto, corredata da certificato di analisi e monitoraggio ambientale, redatta da un tecnico abilitato, iscritto al relativo Albo di competenza, contenente le indicazioni sulle azioni che si intendono adottare ed i relativi tempi e il nome della figura designata con compiti di controllo dei materiali contenenti amianto, di cui al paragrafo 4 del D.M. 06.09.1994.

In particolare, la valutazione del rischio di cui sopra dovrà stabilire se il materiale presente è classificabile come:

- A - **a) Integro non suscettibile di danneggiamento** (non è necessario un intervento di bonifica);
b) Integro suscettibile di danneggiamento (dovrà essere attuato un intervento di bonifica entro il termine perentorio di **anni due** dalla data di esecuzione della valutazione del rischio amianto);
c) Danneggiato (la procedura di bonifica, mediante rimozione, incapsulamento o confinamento, andrà attuata, nel rispetto della normativa vigente e previa approvazione del Piano di Lavoro da parte dell'ASL competente per territorio, **ad horas**).

AVVERTE

che hanno l'obbligo di ottemperare alla presente Ordinanza anche coloro già oggetto di precedenti provvedimenti relativi al rischio amianto. Coloro che, a seguito di precedente provvedimento, avessero effettuato la valutazione del rischio amianto in data non antecedente al **01.01.2015**, potranno trasmettere la scheda di censimento, debitamente compilata, cui allegare copia della documentazione già prodotta (o, in alternativa, indicazione di data e protocollo di acquisizione all'Ente).

Chiunque, in caso di presenza di manufatti o coperture in cemento-amianto nel territorio del Comune di Atripalda, può presentare segnalazione scritta.

La scheda, debitamente compilata dal proprietario, dall'amministratore, o dal legale rappresentante/dirigente dell'immobile e dei locali, e la valutazione del rischio, corredata di certificato di analisi e monitoraggio ambientale, va trasmessa al Comune di Atripalda - Settore Urbanistica - Ambiente. - geom. Raffaele Nevola.

Successivamente il Comune provvederà a trasmettere all'ASL tutte le schede pervenute, per il prosieguo dell'iter di competenza.

Per l'inosservanza all'obbligo di informazione previsto dalla presente Ordinanza Sindacale è prevista la sanzione amministrativa, ai sensi della Legge 257/92, art. 15, comma 4; l'inosservanza alle disposizioni contenute nella presente, inoltre, sarà perseguita come per legge, ai sensi dell'art. 347 c.p.p.;

DISPONE

la notifica del presente provvedimento, a mezzo Ufficio Messi Comunali, al Comando di Polizia Municipale, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell' ASL Avellino - in Via Circumvallazione, Avellino; dispone, inoltre, la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Comunale, sul sito del Comune.

Dalla residenza municipale li 27.08.2015



IL SINDACO

Avv. Paolo Spagnuolo



SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI CON PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)

1. Dati anagrafici del proprietario dell'edificio o referente(*):

Il/la sottoscritto Cognome.....
 Nome..... Nato/a a
 Prov. il/...../..... Residente a
 Via/Piazza n°
 Frazione Prov. Tel.

 Indirizzo di posta elettronica

in qualità di (*barrare la casella*) Proprietario Amministratore Legale Rappresentante

DICHIARA

2. Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto

Via/Piazza n° Frazione/Località

In caso di Ditta/Società/Struttura pubblica o privata aperta al pubblico [vedi (*) punto 3], indicare la denominazione

3. Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o del luogo con amianto

Abitazione Uffici

Struttura pubblica o privata aperta al pubblico (* *specificare*)

Altro (*specificare*).....

(*) Scuole di ogni ordine e grado, Strutture di ricovero e cura, Residenze Socio Assistenziali (RSA), Uffici della Pubblica Amministrazione, Impianti sportivi, Palestre, Piscine, Alberghi e case alloggio, Centri commerciali, Istituti penitenziari, Cinema, Teatri e sale convegni, Biblioteche, Luoghi di culto, etc.

4. Luogo dove è presente l'amianto (*barrare una o più caselle*)

Nel fabbricato	impianti	area ricoperta (asfaltata, etc.)	area in terra
È confinato (*)	non è confinato	è accessibile (**)	non è accessibile

(*) il materiale contenente amianto è separato dall'ambiente da una barriera fisica permanente

(**) possibilità di accedere al sito contenente amianto da parte degli occupanti

5. Tipo di materiale, quantità e/o estensione e stato di conservazione

Amianto in matrice compatta (*materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici, per lo più cemento amianto*)

Quantità (n°, mq)	presenza di sfaldature, crepe, rotture			
Lastre ondulate (<i>tetti in eternit</i>)	SI	LIEVI	NO
Pareti (<i>rivestimenti esterni, interni, sottotetti</i>)	SI	LIEVI	NO
Tubazioni (<i>pluviali</i>)	SI	LIEVI	NO
Canne fumarie (<i>comignoli</i>)	SI	LIEVI	NO
Serbatoi idrici (<i>cassoni</i>)	SI	LIEVI	NO
Pavimenti linoleum (<i>mattonelle</i>)	SI	LIEVI	NO
Altro	SI	LIEVI	NO

Amianto in matrice friabile (*materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale*)

Quantità (n°, mq)	presenza di sfaldature, crepe, rotture			
Cartoni, carta, filtri (<i>caloriferi, caldaie, forni</i>)	SI	LIEVI	NO
Corde, nastri, guaine (<i>guarnizioni termiche</i>)	SI	LIEVI	NO
Imbottiture, rivestimenti, feltri (<i>isolanti</i>)	SI	LIEVI	NO
Amianto a spruzzo (<i>miscele isolanti</i>)	SI	LIEVI	NO
Rivestimenti tubi/caldaie (<i>impasti gessosi</i>)	SI	LIEVI	NO
Altro	SI	LIEVI	NO

6. Misure di prevenzione (*barrare più caselle*)

- È stato adottato un programma di controllo/manutenzione e nominato il responsabile per la gestione amianto (ai sensi del capo 4 del D.M. 06.09.1994)?
- È prevista/attuata l'eliminazione delle cause di danneggiamento? infiltrazioni, correnti, vibrazioni, ecc.)
- È stato programmato un intervento di bonifica?
(*se si specificare rimozione confinamento incapsulamento*)
- Sono state già effettuate bonifiche? (*esclusa la rimozione*)
(*se si specificare confinamento incapsulamento*)

li, _____

(firma) _____